

recensemus, quo gloriosissima Dei Genitrix, intemerata Virgo Maria, Stella corusca et admirabilis, sine labe originali concepta est. Quæ nobis perennis vitæ januam, quam Eva in paradiso clauserat, reseravit: nosque de tenebris ad lucis antiquæ gaudia revocavit. Per eundem Christum Dominum nostrum.

gloriosissima Genitrice di Dio, sempre Vergine Maria, stella di straordinario e meraviglioso splendore, fu concepita senza la macchia d'origine. Essa è colei che ci aprì la porta dell'eterna vita, che Eva nel paradiso terrestre aveva chiusa: è colei che dalle tenebre ci restituì ai gaudii della pristina luce.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Vivit Dominus, † quoniam adimplevit in me misericordiam suam. * In conspectu gentium revelavit gloriam Genitricis suæ. • Exaltabo ergo te, Domine, * quoniam suscepisti me: † nec delectasti inimicos meos super me.

Sia lode al Signore, che ha compiuto in me la sua misericordia. Egli al cospetto delle genti rivelò la gloria della Genitrice sua. Ti esalterò dunque, o Signore, perché mi hai liberato: e non hai lasciato esultare i miei nemici sopra di me.

TRANSITORIUM

Gloriosa dicta sunt de te, Maria, * quia fecit tibi magna qui potens est. • Hortus conclusus, fons signatus: * emissiones tuæ paradus. • Trahe nos, Virgo Immaculata: * post te curremus in odorem unguentorum tuorum.

Meraviglie si decantano di te, o Maria, perché prodigiose cose ha operato in te colui che è onnipossente. Tu sei un orto chiuso e un fonte sigillato: i tuoi rivi sono quelli di un giardino di delizie. Attiraci al tuo seguito, o Vergine Immacolata: noi correremo dietro a te, al profumo delle tue virtù.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Sacramenta quæ sumpsimus, Domine Deus noster, illius in nobis culpæ vulnera reparent: a qua immaculatam beatæ Mariæ Conceptionem, singulariter præservasti. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

I sacri Misteri che abbiamo ricevuti, o Signore Dio nostro, riparino in noi le ferite di quella colpa, dalla quale hai preservato con singolare privilegio l'immacolata Concezione di Maria santissima. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario pagina 53)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO
www.ambrosianum.net

IN FESTO IMMACULATÆ CONCEPTIONIS BEATÆ MARIE VIRGINIS

INGRESSA

Gaudens gaudebo in Domino, * et exultabit anima mea in Deo meo: • quia induit me vestimentis salutis; * et indumento justitiæ circumdedit me, † quasi sponsam ornatam monilibus suis.

Esultante, esulterò nel Signore; e l'anima mia tripudierà nel mio Dio; perché mi ha rivestita delle vesti della salvezza; e del manto della giustizia mi insignì, come sposa adorna dei suoi monili.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui per immaculatam Virginis Conceptionem dignum Filio tuo habitaculum præparasti, quæsumus: ut qui ex morte ejusdem Filii tui prævisa eam ab omni labe præservasti, nos quoque mundos ejus intercessione ad te pervenire concedas. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che per l'immacolata Concezione della Vergine, hai preparato un degno tabernacolo al Figlio tuo, ti preghiamo: affinché tu, che in previsione della morte del Figlio tuo hai preservato Maria da ogni macchia, conceda anche a noi, per intercessione di lei, di giungere alla tua presenza mondati da ogni colpa. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Libri Sapientiæ.

(Prov. 8, 22-35)

Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività, prima di ogni sua opera, all'origine. Dall'eternità sono stata formata, fin dal principio, dagli inizi della terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata, quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io fui generata, quando ancora non aveva fatto la terra e i campi né le prime zolle del mondo. Quando egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo. Ora, figli, ascoltatevi: beati quelli che seguono le mie vie! Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela! Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire gli stipiti della mia soglia. Infatti, chi trova me trova la vita e ottiene il favore del Signore. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Fundamenta ejus in montibus sanctis: * diligit Dominus portas Sion † super omnia tabernacula Jacob. • **Homo natus est in ea: * et ipse fundavit eam Altissimus.**

(Questa mistica città) tiene le sue fondamenta sulle vette dei monti; il Signore predilige le porte di Sion sopra tutte le abitazioni di Giacobbe. **Un uomo è nato in lei: e l'Altissimo in persona l'ha fondata.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Hebræos. (9, 6-14)
Fratelli, disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza. Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era stata ancora manifestata la via del santuario, finché restava la prima tenda. Essa infatti è figura del tempo presente e secondo essa vengono offerti doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre: si tratta soltanto di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni carnali, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate. Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente? **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Tota pulchra es, Maria: *
et macula originalis non est in te.

Halleluja.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam.

(1, 26-28)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te, tu sei benedetta fra le donne». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Benedicta es tu, Virgo Maria, * a Domino Deo excelso † præ omnibus mulieribus super terram. • Tu gloria Jerusalem, tu lætitia Israël, * tu honorificentia populi nostri. • Immaculata Conceptio tua * gaudium annuntiavit universo mundo. † Hallelujah.

Vergine Maria, tu sei stata dal Signore Iddio eccelso, benedetta a preferenza di tutte le donne della terra. Tu sei la gloria di Gerusalemme, tu l'esultanza di Israele, tu il vanto della nostra stirpe. La tua Immacolata Concezione segnò il gaudium dell'universo. Lode al Signore.

ORATIO SUPER SINDONEM

Omnipotens sempiterne Deus, qui tantam Mariæ gratiam contulisti ad vincendum ex omni parte peccatum, ut ex ipso etiam Adam, in quo omnes peccaverunt, sola sine labe gigneretur, nostrorum, quæsumus, ablue maculas peccatorum, et præsta: ut in posterum sancti et immaculati in conspectu tuo, in caritate inveniri mereamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Onnipotente e sempiterno Iddio, che tanta grazia hai conferita a Maria per vincere in ogni parte il peccato, che sola nacque senza macchia da Adamo, nel quale tutti peccarono, noi ti preghiamo di lavare le macchie dei nostri peccati, e concedici: che in avvenire possiamo meritare di apparire santi ed immacolati al tuo cospetto, nella carità. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Per unum hominem peccatum in hunc mundum intravit, * in quo omnes peccaverunt. • Ne timeas, Maria, * invenisti gratiam apud Deum. • Nihil inquinatum in te incurrit: * vestimentum tuum candidum quasi nix, † et facies tua sicut sol. •

Eripuit Dominus animam tuam de morte, * et contra inimicum factus est protector tuus. • Ne timeas, Maria: * invenisti gratiam apud Deum. • Nihil inquinatum in te incurrit: * vestimentum tuum candidum quasi nix, † et facies tua sicut sol.

Per opera di un sol uomo il peccato entrò nel mondo, e tutti in quello peccarono. Ma tu, o Maria, non temere, tu hai trovato grazia presso Dio. Niente di infetto è entrato in te: il tuo vestimento è candido come la neve, ed il tuo volto è raggianti come il sole. – **Il Signore ha preservato il tuo spirito dalla morte, e contro il nemico s'è fatto tuo scudo. Non temere, o Maria, tu hai trovato grazia presso Dio. Niente di infetto è entrato in te: il tuo vestimento è candido come la neve, ed il tuo volto è raggianti come il sole.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Salutarem hostiam, quam in solemnitate immaculatæ Conceptionis beatæ Virginis Mariæ tibi, Domine, offerimus, suscipe, et præsta: ut sicut illam tua gratia præveniente ab omni labe immunem profitemur, ita ejus intercessione a culpulis omnibus liberemur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Accogli, o Signore, la vittima salutare che ti offriamo nella solennità dell'immacolato Concepimento della beata Vergine Maria, e concedici: come la crediamo, per l'azione preveniente della grazia, immune da ogni macchia, così possiamo, per sua intercessione, essere liberati da ogni colpa. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Præclarissimum enim immaculatæ Conceptionis diem

...eterno Iddio. Celebriamo infatti il faustissimo giorno, nel quale la